



IN EVIDENZA

CORSI/CONVEGNI

L'Ordine è stato informato dei seguenti eventi formativi:

- 1) FNOVI: *online* **Ciclo di corsi sulle patologie ittiche** - <https://formazioneresidenziale.profconservizi.it/>
Sostenibilità dell'allevamento ittico in ottica One Health 27 giugno
Patologie dei pesci allevati in Italia 4 luglio
Patologia e gestione dei pesci ornamentali 11 luglio
- 2) PVI Formazione UOFAA: *online* **Benessere nell'allevamento della bovina da latte** 18 luglio - www.pviformazione.it/wp-content/uploads/2023/06/23029-Scheda-Iscr.-Benessere-animale-2023.pdf
- 3) Ordine Veterinari CR (in collaborazione con PetAcademy, Comune di Cremona, Comune di Mantova, ATS Val Padana): *online* nuova edizione del **Patentino per proprietari di cani** 8-15-22-29 ottobre - www.petacademy.it/formazione/proprietari/patentino-per-proprietari-cani.html?fbclid=IwAR2z-AQIC4QdL_uWO8ahH5AT0JapboHP8phjdkodP8fbAQ6VrL-QwTTMlog
- 4) Società Italiana Patologia Allevamento Suini: **Giornata di Studio SIPAS** 13 ottobre Parma - <https://mvspa.img.musvc1.net/static/69814/documenti/1/SIPAS/SIPAS%20Scheda%20associativa%202023%20compilabile.pdf>
- 5) Scuola di Agopuntura Firenze: **Corso di Agopuntura Veterinaria 2023-2024** dal 18 novembre Firenze/Scandicci/Livorno e online - www.scuoladiagopuntura.it/ws/it/component/proforms/domanda-di-iscrizione-ai-corsi?Itemid=274

FNOVI ALLA TAVOLA ROTONDA CO.GE.A.P.S - AGE.NA.S “PASSATO, PRESENTE E FUTURO DELL'ECM”

Da newsletter FNOVI 23 giugno 2023

Co.Ge.A.P.S, in collaborazione con Age.Na.S, ha organizzato per il 23 giugno un evento a favore di tutti gli attori del sistema ECM col tema: “Prospettive e sfide dell'ECM”. Nella mattina si è svolta la Tavola Rotonda sul tema: “Passato, presente e futuro dell'ECM” a cui ha partecipato il Presidente FNOVI Gaetano Penocchio, unitamente agli altri rappresentanti delle Federazioni e Consigli nazionali degli Ordini delle professioni sanitarie. Durante la sessione pomeridiana, di natura tecnica, su funzioni e strumenti, il Co.Ge.A.P.S. e Age.Na.S. si sono rese disponibili a favore degli Ordini territoriali: una occasione per affrontare le questioni applicative delle normative ECM, nonché uno spazio di question time per tutti gli stakeholder. Il Convegno è stato un momento importante sia per l'approfondimento sulle regole attuali, sia per le opportunità che i singoli professionisti sanitari hanno a disposizione per diversificare il loro impegno formativo nel raggiungimento del debito richiesto dal sistema ECM. A venti anni di vita dell'attuale sistema ECM c'è bisogno di una riprogettazione che tenga conto dell'evoluzione del nostro Sistema sanitario e dei suoi principali attori, partendo proprio dalla capacità di intercettare le criticità presenti, al fine di promuovere un miglioramento del sistema. Questo cambiamento non può prescindere da una piena funzionalità della Commissione nazionale della formazione continua che auspichiamo, in tempi brevissimi, possa ritornare a svolgere il ruolo centrale nel sistema della formazione ECM. A tal proposito FNOVI accoglie con soddisfazione le parole del Ministro della Salute Orazio Schillaci che ne conferma la convocazione nei primi giorni di luglio, sottolineando come la Commissione “dovrà focalizzare l'attenzione sulla qualità degli eventi formativi per migliorare le competenze e le abilità cliniche, tecniche e manageriali degli operatori sanitari, con l'obiettivo di assicurare efficacia, appropriatezza, sicurezza ed efficienza all'assistenza prestata dal

Servizio sanitario nazionale.” In questo processo di evoluzione del sistema si inserisce anche la trasformazione del CoGeAPS, che punta a renderlo più moderno e rispondente alle nuove e maggiori esigenze dei sanitari. L’obiettivo è quello di garantire ai nostri professionisti una formazione che possa esaltare il livello delle loro prestazioni per fornire al cittadino le risposte di buona sanità auspicata.

NASCE L'INTERGRUPPO PARLAMENTARE “ONE HEALTH” PER PROMUOVERE UN APPROCCIO INTEGRATO E UNIFICANTE ALLA SALUTE UMANA, ANIMALE E AMBIENTALE

Da www.fnovi.it 23/06/2023

Il 22 giugno presso la Camera dei Deputati è stato presentato l’Intergruppo Parlamentare “One Health”, al quale hanno aderito, ad oggi, 25 tra deputati e senatori. “One Health” è un movimento globale che riconosce come la salute e il benessere delle persone, degli animali e degli ecosistemi siano indissolubilmente connessi e interdipendenti. Un approccio integrato e unificante che richiede coordinamento, nuove competenze, efficace comunicazione e un passaggio epocale dal pensiero lineare, basato sulla “medicalizzazione” della società, a un approccio sistemico e transdisciplinare, fondato sulla “responsabilizzazione” della società. L’Intergruppo sarà affiancato da un Comitato Tecnico-Scientifico, a cui ha aderito FNOVI, composto di esperti di diverse discipline, con il compito di proporre argomenti di discussione e approfondimenti e di promuovere un’attenta valutazione dello stato dell’arte sul tema, sia in termini legislativi, socioeconomici e culturali che in termini scientifici e tecnologici. L’Intergruppo organizzerà audizioni, conferenze e dibattiti pubblici con l’obiettivo di arrivare entro la fine della legislatura a provvedimenti che facilitino l’introduzione di un modello di governance capace di superare l’attuale approccio frammentario in materia di tutela della salute ambientale, umana e animale. La sfida principale è riuscire a inserire la componente ambientale nelle agende delle diverse Istituzioni che, a vario titolo, si occupano di salute.

Leggi tutto: www.fnovi.it/node/50429

CHIUSURA UFFICIO

In luglio l’ufficio sarà chiuso i sabati e la settimana dal 17 al 23 luglio.



PROROGA IMPOSTE AL 20.07.2023 DEI SOGGETTI ISA e FORFETTARI

Da mail Studio Bardini & Associati 15/06/23

Il MEF ha diramato il comunicato stampa ufficiale contenente la proroga della scadenza dei versamenti relativi alle imposte sui redditi per i soggetti ISA e forfettari. La proroga della scadenza dei versamenti viene concessa dal 30/06/2023 al 20/07/2023, senza interessi e senza l’applicazione dello 0,40% ai soggetti che rispettano le seguenti condizioni:

- Esercitano attività economiche per le quali sono approvati gli Indici sintetici di affidabilità fiscale (ISA);

- Dichiarano ricavi o compensi di ammontare non superiori a € 5.164.569,00

Come gli scorsi anni, nel comunicato viene precisato che possono beneficiare della proroga anche i contribuenti che:

- applicano il regime forfetario di cui all’art. 1 commi 54-89 della L. 190/2014;
- applicano il regime di vantaggio per l’imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità di cui all’art. 27 comma 1 del DL 98/2011 (c.d. “contribuenti minimi”);
- presentano altre cause di esclusione dagli ISA
- partecipano a società, associazioni e imprese soggette agli ISA;
- devono dichiarare redditi “per trasparenza”, ai sensi degli artt. 5, 115 e 116 del TUIR.

Sono esclusi dalla proroga i contribuenti che svolgono attività agricole e che sono titolari di redditi agrari ai sensi art. 32 ss del TUIR. Rimane invece ferma la scadenza del 31 luglio con la maggiorazione

dello 0,4%

Il Ministero dell'economia e delle finanze comunica che una prossima disposizione normativa prorogherà, per professionisti e imprese che esercitano attività per le quali sono approvati gli indici sintetici di affidabilità fiscale, i termini dei versamenti delle somme risultanti dalle dichiarazioni dei redditi, IRAP e IVA, in scadenza al 30 giugno 2023:

- entro il 20 luglio 2023, senza alcuna maggiorazione;
- entro il 31 luglio 2023, applicando una maggiorazione dello 0,40 per cento.

SPESE SANITARIE, ADDIO ALLA PRESENTAZIONE DEGLI SCONTRINI FISCALI. LA CIRCOLARE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Da Filodiretto - Federfarma newsletter 22/06/2023

L'Agenzia delle Entrate chiarisce in una circolare alcuni aspetti del 730 precompilato: i dati riportati dal Sistema Tessera Sanitaria autocertificano gli scontrini fiscali e non è dunque necessario presentare la documentazione al Centro di assistenza fiscale, a meno che non si modifichi la precompilata. Per le spese sanitarie, dunque, il CAF o il professionista verifica, prendendo visione della documentazione esibita dal contribuente, la corrispondenza delle spese con gli importi aggregati in base alle tipologie di spesa utilizzati per la predisposizione della dichiarazione precompilata. Al posto della documentazione con scontrini, ricevute, fatture o altri documenti, il contribuente può esibire il prospetto dettagliato delle spese sanitarie riportate nella dichiarazione precompilata, disponibili nel Sistema Tessera Sanitaria, unitamente a una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

I MILLE USI DEL CODICE ATECO

Da La Professione Veterinaria n. 17/maggio 2023

La professione veterinaria è anche classificata dall'Istat come una attività economica. Ad essa è attribuito un codice Ateco (75.00.00) che viene utilizzato dall'Agenzia delle Entrate, dalle Camere di Commercio e da altri Enti, Ministeri ed associazioni imprenditoriali interessate. L'utilizzo del codice Ateco è previsto per fini statistici, fiscali e contributivi, si pensi ad esempio agli Indici di Affidabilità Fiscale (Isa). Il codice Ateco è necessario per l'apertura di una nuova partita IVA. In questo caso, infatti, occorre comunicare all'Agenzia delle Entrate la tipologia dell'attività che intendiamo svolgere sulla base della classificazione Ateco 2007. Tale comunicazione è necessaria affinché ciascuna attività sia classificata in modo standardizzato ai fini fiscali, contributivi e statistici. Nell'ambito della sicurezza del lavoro, il codice Ateco è necessario all'individuazione della macrocategoria di rischio dell'attività economica (basso per il Codice 75.00.00). Infatti, l'Inail associa a ciascun codice Ateco una fascia di rischio specifica per ciascuna attività economica. Una corretta individuazione del rischio aziendale attraverso il codice Ateco è fondamentale poiché da essa dipendono le misure di sicurezza dei locali e le misure di prevenzione e protezione dei lavoratori, nonché la loro specifica formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro. In circostanze straordinarie ed emergenziali come la pandemia da Covid-19 è stato proprio in base alla classificazione Ateco che sono state definite dal Governo le categorie economiche alle quali riconoscere agevolazioni, ristori, restrizioni e, come nel caso dell'attività veterinaria, prerogative giuridiche di "essenzialità" in deroga al lockdown.

VETERINARI ONLINE: C'È ANCORA MOLTO DA FARE NEL CONTRASTO DEI SITI ILLEGALI

Da newsletter Filodiretto - Federfarma 20/06/23

Il 1° febbraio 2022 entrò in vigore la Legge europea 2019-2020 (la n. 238/2021) che finalmente dava al Ministero della salute gli strumenti necessari per contrastare il fenomeno di siti che vendevano illegalmente farmaci veterinari. E anche cosmetici e biocidi. Lo stesso 1° febbraio è stata inviata una segnalazione al Ministero riguardo ben 18 siti che vendevano illegalmente farmaci veterinari. Occorre anche dire che la situazione normativa è cambiata negli ultimi mesi. Se, infatti, fino al 13 luglio 2022 non era possibile in nessun modo commercializzare *online* alcun tipo di farmaco veterinario, dopo tale data il divieto ha riguardato solo i farmaci con ricetta, così come stabilito dalle nuove norme europee (cfr. circ. Federfarma n.341/2022). Tali vendite *online*, si presuppone tutte legali, sono anche risultate, nel 2022, in crescita ed in totale controtendenza rispetto al mercato "fisico", così come riporta la newsletter Vet33 nel numero del 22 maggio u.s. La Legge europea 2019/2020 è stata pertanto, a nostro avviso, una sorta di spartiacque in quanto non solo ha dato alla pubblica amministrazione gli strumenti per contrastare attività illecite, ma ha anche reso conoscibili tali attività, imponendo al

Ministero della salute di dare pubblicità a tutte le decisioni amministrative di chiusura di tali siti illegali. Questo traguardo è stato raggiunto anche grazie al lavoro di Federfarma, in quanto gli emendamenti approvati in tal senso vennero espressamente richiesti proprio dalla nostra categoria.

POLIZZE ASSICURATIVE PER IL PROFESSIONISTA

Da La Settimana Veterinaria n°1283/giugno 2023

Esistono diverse tipologie assicurative che riguardano il medico veterinario; il DPR 137/2021 infatti ha reso obbligatoria la polizza di RC professionale sia extracontrattuale (che riguarda il fatto illecito in sé) sia contrattuale (che riguarda il rapporto tra il medico veterinario e il cliente). La norma ha l'intento di tutelare i liberi professionisti dall'eventualità che questi causino danni. Le polizze di responsabilità civile possono essere "pure" quando coprono, oltre al periodo assicurato, anche un periodo precedente e uno posteriore, e "impure" se coprono esclusivamente il periodo assicurativo. Per quanto riguarda la franchigia, spetterà al veterinario stesso la decisione se prevederla e in quale misura (fissa, percentuale, ecc.).

ALTRE POLIZZE INTERESSANTI L'assicurazione furto e incendio risulta utile per il libero professionista proprietario o locatario di un ambulatorio, mentre se si è proprietari, la RC fabbricati è fondamentale per tutelarsi da tutti i rischi derivanti dalla proprietà. Infatti, la polizza furto e incendio, tutela il veterinario, sia esso locatario o proprietario, poiché assicura i beni dentro la struttura veterinaria (mobilio, attrezzature, ecc.); se il professionista è locatario, potrà decidere di avere oltre alla RC professionale anche una RC generica per i danni che potrà causare ad esempio a un vicino. La polizza globale fabbricati, invece, assicura da danni dell'immobile derivanti da allagamenti, alluvioni, grandine, incendi, inondazioni, terremoti, vento, ecc., e di conseguenza è utile al proprietario della struttura, e tutela altresì dai danni alle persone derivanti da quanto sopra (in questa funzione è una RC): ad es. una tegola sulla testa di un vicino, un passante o un cliente.

Altre polizze utili – ma meno specifiche – sono la polizza infortuni, di malattia con o senza diaria e pensionistica con detraibilità del premio che permette l'accantonamento di una quota determinata con rimborso finale o con conversione a vitalizio.

PER ENTRARE NELLA PEC DA PC SI USA LO SMARTPHONE: LA NOVITÀ DI ARUBA IN UN QR CODE

Da www.aruba.it 16/06/23

Grazie ad Aruba ora la PEC non è più soltanto strumento noto per la sua efficienza, ma anche più facilmente accessibile. Merito di una novità recentemente introdotta sulla pagina di login del servizio, un piccolo passo avanti che si rivelerà di grande impatto per tutti gli utenti che fanno uso della Posta Elettronica Certificata. La novità è tutta in un piccolo QR code che, se utilizzato in abbinamento all'app Aruba PEC (esclusivamente sul device associato alla verifica in due passaggi), consente un salto immediato dentro la propria casella senza doversi preoccupare del login.

Pertanto la grande novità dell'interfaccia online della Posta Elettronica Certificata di Aruba sta nel fatto che il login può avvenire sia con il tradizionale abbinamento nome utente/password, sia attraverso un accesso più rapido e sicuro: il proprio smartphone

Unico requisito necessario sul proprio account è l'aver preventivamente attivato la verifica in due passaggi sopra un dispositivo sul quale sia possibile l'uso di identificazione tramite biometria: su quello stesso dispositivo, soltanto a seguito di questo percorso, è possibile fruire appieno dei vantaggi e della semplicità dell'accesso tramite codice QR. Dopo aver fatto login sull'app in modo sicuro, infatti, è la stessa app a trasmettere dati e garanzie all'interfaccia web per consentirvi l'accesso. Mentre l'app è in grado di accertare l'identità del richiedente, il QR code ha la funzione di certificare che l'utente è lo stesso presente di fronte al display. Sono sufficienti queste due garanzie per permettere all'interfaccia di aprire i propri lucchetti e consentire l'accesso alla posta elettronica certificata, poiché il processo si fa garante della bontà di queste autorizzazioni.

Come si fa

Per utilizzare il QR code è sufficiente accedere alla [pagina di login della PEC Aruba su PC](#), quindi aprire l'app Aruba PEC sul proprio dispositivo dove è stata attivata la verifica in due passaggi. A questo punto occorre premere l'icona dedicata al QR code, accessibile dal menu di sinistra e direttamente dall'app inquadrare il codice presente sullo schermo del PC senza dover inserire a schermo alcuna

credenziale. Non serve altro: a questo punto l'interfaccia si aggiornerà automaticamente portando l'utente sulla propria casella PEC e sarà possibile prendere visione delle email in entrata. Il codice QR visibile sulla pagina di login della PEC di Aruba ha una precisa scadenza e dopo alcuni secondi va rigenerato per poter consentire l'operazione. Consulta la [nostra guida](#) per verificare i requisiti e la modalità di utilizzo di questa nuova funzionalità: <https://guide.pec.it/posta-pec/webmail/accesso/con-qr-code.aspx>



Da www.anmvioggi.it 16, 21, 28 giugno 2023

FARMACI VETERINARI CON RICETTA, PRECISAZIONI ALLE FARMACEUTICHE

Le aziende titolari di Autorizzazione all'Immissione in Commercio (AIC) di medicinali veterinari sono state chiamate dal Ministero della Salute a rivalutare la conformità all'articolo 34 "Classificazione dei medicinali veterinari" del [regolamento \(UE\) 2019/6](#). La Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari, in quanto Autorità competente, aveva chiesto anche di ricevere l'elenco dei medicinali veterinari conformi ai requisiti del regolamento oppure la presentazione della modifica della modalità di dispensazione. Esaminate le liste pervenute, con una nota del 13 giugno, la Direzione ministeriale fornisce ulteriori precisazioni sull'articolo 34, fissando un termine di adeguamento al 15 settembre prossimo.

Deroga- L'articolo 34 indica le classi di medicinali veterinari soggetti a prescrizione veterinaria e anche le condizioni di deroga (senza obbligo di ricetta). Con la nota del 13 giugno, la Direzione ministeriale precisa i casi in cui la deroga non trova applicazione. In particolare la deroga non si applica ai seguenti medicinali:

- i medicinali veterinari che contengono stupefacenti o sostanze psicotrope, ovvero sostanze frequentemente utilizzate per la produzione illecita di tali stupefacenti o sostanze, comprese quelle che rientrano nella Convenzione unica delle Nazioni Unite sugli stupefacenti del 1961, modificata dal protocollo del 1972, nella Convenzione delle Nazioni Unite sulle sostanze psicotrope del 1971, nella Convenzione delle Nazioni Unite contro il traffico illecito di stupefacenti e di sostanze psicotrope del 1988 o nella legislazione dell'Unione relativa ai precursori di droghe;
- i medicinali veterinari antimicrobici;
- i medicinali veterinari utilizzati per l'eutanasia degli animali;
- fatta salva la direttiva 96/22/CE del Consiglio, i medicinali veterinari contenenti sostanze attive ad azione ormonale, tireostatica o beta-agonisti.

Per i suddetti medicinali non è quindi possibile prevedere un regime di dispensazione senza ricetta veterinaria

Antimicrobici- In merito ai medicinali veterinari contenenti antimicrobici, la nota precisa che la prescrizione veterinaria per medicinali antimicrobici ha una validità di cinque giorni dalla data del suo rilascio. Tale previsione è già stata implementata nel sistema della ricetta elettronica (REV). Entro il 15 settembre, per tutti i medicinali che contengono antimicrobici, in tutte le formulazioni, anche in combinazione, le autorizzazioni devono essere adeguate con la corretta classificazione.

Aggiornamento stampati- La modifica da ricetta ripetibile a ricetta non ripetibile deve essere effettuata ed aggiornata negli stampati nell'ambito della prima variazione che abbia impatto sugli stampati. Invece, i medicinali veterinari autorizzati senza ricetta devono presentare la variazione. Il termine per le aziende titolari di AIC è il 15 settembre.

Fornitura e impiego dei medicinali- L'articolo 33 del regolamento prevede che l'autorità competente possa imporre condizioni o limitazioni per quanto riguarda la fornitura o l'impiego sicuro ed efficace del medicinale veterinario oggetto di valutazione, compresa la classificazione in base al regime di dispensazione. Si tratta di condizioni e limitazioni che dipendono anche dalla posologia, inclusa la durata o la tipologia del trattamento, e dalle confezioni da autorizzare, in relazione alla posologia. La valutazione si basa sul [decreto 28 luglio 2009](#), la cui indicazione deve essere riportata nel riassunto delle caratteristiche del prodotto nonché sul relativo paragrafo del foglietto illustrativo. La Dgsaf fornisce le seguenti indicazioni, da verificare poi sulla base del medicinale veterinario in questione.

- i medicinali veterinari autorizzati con codice [ATC vet QH03](#) possono mantenere la ricetta ripetibile, fatto salvo confezioni di grandi dimensioni che coprono un lungo periodo di trattamento pari o superiore alla durata della validità della ricetta ripetibile.
- le soluzioni perfusionali, quali acqua per preparazioni iniettabili, glucosio, sodio bicarbonato, ecc. potranno mantenere la classificazione senza obbligo di prescrizione se in formulazioni isotoniche, mentre per le soluzioni ipertoniche o ipotoniche è richiesta la prescrizione veterinaria.
- le soluzioni iniettabili e perfusionali di vitamine idrosolubili potranno mantenere la classificazione senza obbligo di prescrizione, mentre per le soluzioni di vitamine liposolubili è richiesta la prescrizione veterinaria.

Regime di dispensazione sugli stampati (riassunto delle caratteristiche del prodotto, etichetta e foglietto illustrativo)- Per la Dgsaf, il regime di dispensazione stabilito a livello nazionale deve essere riportato al paragrafo 10 del Riassunto Caratteristiche del Prodotto e al paragrafo 13 del Foglietto Illustrativo, oltre alla frase da template appropriata relativa alla classificazione del medicinale veterinario e alla frase sulla banca dati dell'Unione.

NUOVO MEDICINALE VETERINARIO PER L'OTITE IN CANI E GATTI

Il Ministero della salute ha approvato l'immissione in commercio del medicinale veterinario **Otisor 23mg/ml + 5 mg/ml + 5500 UI/ml gocce auricolari**, sospensione per gatti e cani. Il titolare dell'AIC è la società farmaceutica irlandese Chanelle.

Confezioni autorizzate - E' stato autorizzato dal Ministero il flacone che contiene 15 ml A.I.C. 105615013 e il falcone che contiene 30 ml A.I.C. 105615025.

Composizione - Ogni ml contiene 23 mg di miconazolo nitrato, equivalente a 19,98 mg di miconazolo; 5 mg di prednisolone acetato, equivalente a 4,48 mg di prednisolone; 5500 UI di polimixina B solfato.

Indicazioni terapeutiche - Il medicinale è indicato per il trattamento dell'otite esterna e di piccole infezioni cutanee superficiali miste provocate dai batteri e funghi sensibili a miconazolo e polimixina B. Tratta nello specifico le infezioni causate da: batteri Gram-positivi: Staphylococcus spp. e Streptococcus spp.; batteri Gram-negativi: Pseudomonas spp. ed Escherichia coli; funghi: Malassezia pachydermatis, Candida spp., Microsporum spp. e Trichophyton spp. E' indicato per il trattamento delle infestazioni da Otodectes cynotis (acaro dell'orecchio) dove è presente un'infezione concomitante da batteri e funghi sensibili a polimixina B e miconazolo.

Validità - Il periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita è di 24 mesi, dopo la prima apertura del confezionamento primario è di 3 mesi.

Regime di dispensazione - Il medicinale veterinario è soggetto a prescrizione, per tanto è da vedersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico veterinaria non ripetibile.

Modalità di somministrazione - Somministrare sotto il controllo o la diretta responsabilità del veterinario responsabile.

AUTORIZZATO IL MEDICINALE CRONYXIN PER EQUINI

Il Ministero della Salute ha autorizzato l'immissione in commercio del medicinale **Cronyxin 50 mg/g pasta orale per equini** della società farmaceutica irlandese Bimeda Animal Health. Il principio attivo di Cronyxin è flunixin 50 mg, come flunixin meglumina 83 mg. Il medicinale veterinario è indicato per il trattamento dei disturbi infiammatori acuti dell'apparato muscolo-scheletrico negli equini.

Confezioni autorizzate - Sono state autorizzate le scatole da 1 siringa per somministrazione orale - A.I.C. n. 105165017, la scatola da 2 siringhe per somministrazione orale - A.I.C. n. 105165029, la scatola da 3 siringhe per somministrazione orale - A.I.C. n. 105165031, da 6 siringhe per somministrazione orale - A.I.C. n. 105165043, da 12 siringhe per somministrazione orale - A.I.C. n. 105165056.

Tempi di attesa - Per le carni e le frattaglie il tempo di attesa è di 15 giorni. L'uso non è autorizzato in animali che producono latte per consumo umano.

Validità - Il periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita è di due anni. Mentre, dopo la prima apertura del confezionamento, la validità del medicinale è di tre mesi.

Regime di dispensazione - Il medicinale è da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico veterinario in triplice copia non ripetibile.



PICCOLI ANIMALI

GRASSI ANIMALI: A RISCHIO UN INGREDIENTE CHIAVE

Da La Professione Veterinaria n° 18/maggio 2023

Anche sull'industria del pet food pesano gli elevati costi sugli utilizzi energetici, fondamentali per i trattamenti ad alte temperature dei prodotti, ad esempio per sterilizzare i prodotti umidi e per garantire una sicurezza microbiologica nel secco. Ma c'è un'altra sfida incombente: l'indisponibilità di materie prime, con conseguente innalzamento dei prezzi. La questione, ha ricordato il Presidente di Assalco Massoni, è rilevante su scala europea, a causa delle scelte della UE volte a dirottare i sottoprodotti di origine animale di categoria 3, tra cui i grassi animali, verso 'uso come biocarburanti "green". In questo modo, al pet food verrebbero a mancare materie prime fondamentali: il grasso animale di categoria 3 è infatti un ingrediente chiave. La sua disponibilità inoltre è limitata: si tratta di grasso di pollame, bovino e di maiale derivato dalla filiera alimentare per il consumo umano, a sua volta in contrazione. Un abbaglio green secondo Fediaf, la Federazione delle imprese del pet food, che ricorda che il settore serve ogni anno oltre 300 milioni di pet in Europa e occupa più di 1 milione di addetti.

STERILIZZAZIONE LE PECULIARITÀ FISIOLOGICHE DEI NAC

Da La Settimana Veterinaria n° 1282/maggio 2023

Nei Nuovi Animali da Compagnia la sterilizzazione può essere indicata per prevenire determinate malattie (tumore uterino nella coniglia, tumore mammario nella ratta), per evitare la riproduzione in caso di convivenza di maschi e femmine (specie generalmente prolifiche e gregarie) o per limitare alcuni comportamenti indesiderati (marcatura urinaria, aggressività).

- Nel coniglio, la maturità sessuale può essere raggiunta dall'età di 3 mesi; il calore della coniglia dura 14 giorni e si ripete ogni 2 mesi circa. La gestazione dura 1 mese e una femmina può partorire da 4 a 12 piccoli, mentre il ritorno in calore avviene 12 ore dopo la nascita. È quindi imperativo isolare la femmina dal maschio appena nascono i cuccioli per evitare una nuova gravidanza. Si consiglia di sterilizzare le femmine prima dei 2 anni, poiché il 75% di loro sviluppa un tumore uterino dopo il 3° anno di età. La sterilizzazione aiuta anche a prevenire la comparsa di tumori mammari e pseudogestazioni e limita il carattere territoriale in caso di convivenza con altri conigli.

- La cavia ha un periodo di gestazione variabile (59-72 giorni) e la femmina partorisce da 1 a 10 piccoli. Poiché la sinfisi pubica si ossifica con l'età, la riproduzione è raccomandata prima dell'età di 8 mesi. La castrazione dei maschi è indicata in caso di convivenza con femmine o per i soggetti anziani in caso di occlusione o infezione della cloaca. Nelle femmine, la sterilizzazione prima dell'età di 1 anno contribuisce a prevenire la comparsa di cisti ovariche e tumori uterini.

- Il furetto acquisisce la maturità sessuale tra i 4 e gli 8 mesi e si riproduce in primavera ed estate. È una specie prolifica (4-18 cuccioli, 2 cucciolate all'anno) e la gestazione e l'allattamento durano 42 giorni. Poiché l'ovulazione è indotta dal coito, la femmina è permanentemente in calore se non è a contatto con un maschio. Col passare dei mesi, questa condizione di iperestrogenismo diventa dannosa per il midollo osseo e può indurre un'anemia anche fatale. Si consiglia quindi di sterilizzare la femmina prima del primo calore.

- Nel ratto, la maturità sessuale viene raggiunta tra le 6 settimane e i 5 mesi di età. Il periodo di gestazione è di 23 giorni e la ratta può partorire da 1 a 10 piccoli e da 3-6 cucciolate all'anno. La castrazione è indicata in caso di coabitazione con femmine, per ridurre la marcatura urinaria e per limitare i comportamenti aggressivi. Nelle femmine si raccomanda la sterilizzazione precoce per prevenire la comparsa di tumori mammari.

CANI E GATTI, USO DELLA LIDOCAINA IN CHIRURGIA E IMPATTO SULLA FERITA

Da www.vet33.it 14 giugno 2023

La lidocaina è sempre più di frequente parte dell'analgesia multimodale applicata di cani e gatti, nonostante il suo controverso impatto sulla guarigione delle ferite.

Uno studio clinico prospettico, randomizzato, in doppio cieco, controllato con placebo si è posto l'obiettivo di valutare se l'infiltrazione sottocutanea preoperatoria di lidocaina abbia o meno un impatto negativo sulla guarigione della ferita primaria delle incisioni chirurgiche. A questo scopo, sono stati arruolati cinquantadue animali da compagnia (3 gatti e 49 cani) secondo precisi criteri di inclusione:

- punteggio I o II dell'American Society of Anesthesiologists (ASA);
- peso corporeo minimo di 5 kg;
- lunghezza dell'incisione pianificata di almeno 4 cm.

Le incisioni chirurgiche sono state infiltrate per via sottocutanea con lidocaina senza adrenalina o NaCl (placebo). Sono stati utilizzati questionari di follow-up per proprietari e veterinari e la termografia della ferita chirurgica per valutare la guarigione della ferita. L'uso di antimicrobici è stato documentato. Non c'era alcuna differenza significativa nel punteggio totale o nei punti di valutazione individuali tra il trattamento e il gruppo placebo sul proprietario o sui questionari veterinari in merito alla guarigione della ferita primaria ($P > 0,05$ per tutti i confronti). Non è stata trovata alcuna differenza significativa tra i risultati della termografia del gruppo di trattamento e del gruppo placebo ($P = 0,78$) e non vi è stata alcuna correlazione significativa tra il punteggio totale del protocollo veterinario e i risultati della termografia. Le infezioni del sito chirurgico si sono sviluppate in 5/53 (9,4%) interventi chirurgici e la loro incidenza variava in modo significativo tra il trattamento e il gruppo placebo poiché tutti i casi di infezione erano nel gruppo placebo ($P = 0,05$), mentre l'anestesia locale con lidocaina non ha presentato un aumento del rischio di infezione. Questi risultati potrebbero essere dovuti all'effetto antimicrobico della lidocaina contro *Staphylococcus aureus*, *Escherichia coli* e *Pseudomonas aeruginosa* che è stato dimostrato in vitro e in studi sperimentali. Sulla base di queste evidenze si è pertanto concluso che la lidocaina utilizzata come anestetico locale non ha influenzato la guarigione delle ferite nei pazienti con punteggi ASA I-II. Di conseguenza se ne deduce che l'infiltrazione di lidocaina nelle incisioni chirurgiche può essere tranquillamente utilizzata per ridurre il dolore.

SIEROLOGIA VS PCR: SCELTA DELLE TECNICHE DIAGNOSTICHE IN BASE ALLA MALATTIA SOSPETTATA

Da La Settimana Veterinaria n° 1282/maggio 2023

La sierologia e la PCR sono 2 metodi diagnostici generalmente complementari. Per interpretare correttamente i risultati è importante associarli sistematicamente alle condizioni cliniche dell'animale e conoscere le caratteristiche del patogeno sospetto (vedere tabella).

MALATTIA SOSPETTATA	DIAGNOSI	MONITORAGGIO
Ehrlichiosi	Sierologia quantitativa + PCR su sangue EDTA	PCR 4-8 settimane dopo la fine del trattamento
Anaplasmosi	Sierologia quantitativa + PCR su sangue EDTA	PCR 4-8 settimane dopo la fine del trattamento
Borreliosi	Sierologia quantitativa per il peptide C6	Sierologia a 3, 6 e 12 mesi
Leishmaniosi	Sierologia quantitativa + elettroforesi delle proteine. Se risultato dubbio: PCR (midollo osseo, linfonodi, milza, biopsia cutanea, tampone congiuntivale)	Sierologia a 3 mesi, poi ogni 6-12 mesi +/- PCR solo nei cani sintomatici
Leptospirosi	PCR su sangue o urine + sierologia quantitativa	In generale, monitoraggio basato sulla risposta clinica al trattamento
Peritonite infettiva felina	Sierologia FCov + elettroforesi delle proteine + PCR su versamento (FIP umida), su umor acqueo o liquido cefalorachidiano in base ai sintomi (FIP secca)	Sierologia + elettroforesi delle proteine
Emobartonellosi	PCR su sangue EDTA	PCR su sangue EDTA
Parvovirosi	PCR su feci	PCR su feci (poco utilizzata nella pratica in quanto la guarigione clinica è in genere sufficiente)
Toxoplasmosi	Sierologia IgG e IgM + PCR su umor acqueo o liquido cefalorachidiano in base ai sintomi. Screening: sierologia IgG	Sierologia IgG (cinetica)

SURRENALECTOMIA

Da La Professione Veterinaria n° 8/marzo 2023

In questo studio multicentrico sono stati inclusi in modo retrospettivo 29 gatti con diagnosi o sospetto diagnostico di iperaldosteronismo primario trattati con surrenalectomia monolaterale. I risultati hanno mostrato che i segni clinici più frequenti erano letargia (n = 20; 69%) e ventroflessione del collo (n = 17; 59%). L'ipokaliemia era presente in tutti i gatti, le CK erano elevate in 15 gatti e l'aumento della concentrazione plasmatica di aldosterone è stato documentato in 24 casi. L'ipertensione sistemica è stata riscontrata frequentemente (n = 24; 89%). Il trattamento preoperatorio comprendeva supplementazione di potassio (n = 19; 66%), spironolattone (n = 16; 55%) e amlodipina (n = 11; 38%). Sono state rimosse chirurgicamente 13 masse surrenaliche sul lato destro, 15 su quello sinistro e, in un gatto, non era riportato il lato della lesione. La dimensione mediana della massa surrenalica era di 2 × 1,5 cm (intervallo 1-4,6 × 0,4-3,8); l'invasione vascolare era presente in cinque gatti, coinvolgendo la vena cava caudale in quattro gatti e la vena renale in un caso. La durata mediana dell'intervento è stata di 57 minuti. L'emorragia durante la rimozione del trombo neoplastico nella vena cava caudale è stata segnalata come una delle

principali complicanze intraoperatorie (3%). In 4/29 gatti (14%), si sono verificate complicazioni postoperatorie minori che sono state trattate con terapia medica. Nel 3% dei casi è stata osservata una complicanza fatale (3%), probabilmente dovuta allo sviluppo di coagulazione intravascolare disseminata. La durata mediana del ricovero è stata di 4 giorni; il 97% dei gatti è sopravvissuto alla dimissione. La concentrazione sierica di potassio si è normalizzata in 24 gatti entro 3 mesi dall'intervento; l'ipertensione si è risolta in 21/23 gatti. Il follow-up era disponibile per 25 gatti con una sopravvivenza mediana di 1082 giorni. Il decesso durante il follow-up a lungo termine era principalmente correlato al peggioramento di eventuali comorbidità. Gli autori concludono affermando che la surrenalectomia sembra essere un trattamento sicuro ed efficace con un alto tasso di sopravvivenza e un basso tasso di complicanze maggiori. (A.M.T.) ●

"Surgical findings and outcomes after unilateral adrenalectomy for primary hyperaldosteronism in cats: a multi-institutional retrospective study" Sara Del Magno, et al. J Feline Med Surg. 2023 Jan; 25(1): 1098612X221135124. doi: 10.1177/1098612X221135124.

ANESTESIA, È POSSIBILE MIGLIORARE IL PROFILO EMODINAMICO DEL PAZIENTE ANZIANO?

Da www.vet33.it 27/06/2023

I progressi della medicina, della chirurgia e della diagnostica per immagini hanno aumentato il numero di cani che necessitano di anestesia generale. Anche in assenza di cifre esatte, si può comunque dire che il numero di pazienti anziani che si presentano per l'anestesia sembra essere in aumento. Considerato che l'anestesia è uno stato di intossicazione controllata del sistema nervoso, che può essere pericolosa per la vita anche in animali sani, che la morbilità anestetica nei pazienti anziani sani aumenta a causa di un calo della riserva di organi e che praticamente tutti i farmaci anestetici causano disturbi emodinamici, uno studio ha voluto verificare se il principio attivo pimobendan possa migliorare il profilo emodinamico degli animali in anestesia generale aumentando la gittata sistolica e la contrattilità cardiaca. È stato condotto uno studio clinico prospettico, randomizzato, in triplo cieco, controllato con placebo. 33 cani sono stati anestetizzati per procedure chirurgiche. I cani sono stati assegnati in modo casuale in due gruppi: diciotto hanno ricevuto pimobendan per via endovenosa alla dose di 0,15 mg/kg e quindici hanno ricevuto soluzioni saline per via endovenosa alla dose di 0,2 ml/kg. I dati sono stati registrati sia prima, sia 1 min, 10 min e 20 min dopo l'iniezione. Il monitoraggio emodinamico continuo ha mostrato che gli effetti sono comparsi dal primo minuto e sono continuati per almeno 20 min. In conclusione, si è potuto stabilire che, stando ai risultati ottenuti, il pimobendan migliora i parametri della funzione cardiaca misurati con un monitor Doppler esofageo nei cani anziani senza precedenti malattie cardiache. Pimobendan potrebbe essere utilizzato durante l'anestesia generale nei cani anziani quando vi è preoccupazione per la possibile presenza di funzionalità cardiaca compromessa. Non ci sono stati cambiamenti significativi nella pressione sanguigna o nella frequenza cardiaca.

In ogni edizione delle News trovate un articolo in Inglese, una buona occasione per informarsi ripassando un pò la lingua

AGREEMENT BETWEEN TONGUE-BASED OSCILLOMETRIC AND INVASIVE BLOOD PRESSURE IN ANESTHETIZED DOGS OF VARIOUS WEIGHTS

Da JAAHA (<https://meridian.allenpress.com/jaaha/article-abstract/59/3/136/492973/Agreement-Between-Tongue-Based-Oscillometric-and?redirectedFrom=fulltext>)

ABSTRACT

This study aimed to evaluate the agreement between oscillometric blood pressure (OBP) measured from the tongue and invasive blood pressure (IBP) measured from the dorsal pedal artery in anesthetized dogs of various body weights. Forty-five client-owned dogs undergoing general anesthesia for surgery or imaging scan were included; weights ranged from 2.5 to 42.6 kg. Agreement between paired IBP and OBP during normotension was verified with reference standards used in small animals and humans. The data were stratified by body weight (≤ 5 kg versus > 5 kg). In the > 5 kg group ($n = 29$), the bias $\pm$ standard deviation for mean (2.1 ± 7.9 mm Hg) and diastolic pressure (-2.7 ± 7.9 mm Hg) exhibited reliability that met human standards ($< 5 \pm 8$ mm Hg). However, in the ≤ 5 kg group ($n = 16$), the bias $\pm$ standard deviation met only veterinary standards ($\leq 10 \pm 15$ mm Hg) for mean (3.1 ± 10.2 mm Hg) and diastolic pressure (-2.5 ± 12.6 mm Hg). Agreement for systolic pressure did not meet either standard for both groups. This study demonstrates that tongue-based OBP is a close estimate of mean/diastolic blood pressure in anesthetized dogs (> 5 kg) during normotension by small-animal and human criteria.



MALATTIE INFETTIVE: OM ADEGUATA AI DECRETI DI SANITÀ ANIMALE

Da www.anmvioggi.it 28 giugno 2023

Prorogate le misure previste dall'ordinanza del Ministero della Salute del 28 maggio 2015.

In relazione all'attuale situazione sanitaria, il Ministero della Salute ha ritenuto necessario continuare ad assicurare livelli elevati di tutela della salute animale e di sanità pubblica. Sentiti i Centri di referenza nazionale per le patologie infettive dei ruminanti, il Sottosegretario di Stato Marcello Gemmato ha firmato l'ordinanza ministeriale 15 giugno 2023 che proroga, fino al 31 dicembre 2023, le misure previste dall'ordinanza del Ministro della salute 28/05/15. La nuova ordinanza recepisce le definizioni del [regolamento 2016/429](#) e adegua le sanzioni al [decreto legislativo 134/2022](#), inoltre sostituisce interamente l'articolo 6 che prevede "misure sanitarie per le stalle di transito" e l'articolo 7 relativo alle "misure sanitarie per gli animali da ingrasso" in tutto il territorio nazionale.

Stalle di transito – L'ordinanza precisa che il Servizio veterinario esegue controlli presso le stalle di transito almeno una volta ogni tre mesi. Inoltre, effettua i controlli sui dati presenti nel sistema informativo Vetinfo. In caso di non conformità il Servizio veterinario esegue i controlli aggiuntivi in stalla sulla regolarità della documentazione e sull'identificazione degli animali presenti e, se necessario, dispone ulteriori approfondimenti diagnostici.

Animali da ingrasso – L'ordinanza modifica anche le misure sanitarie per gli animali da ingrasso. Nello specifico, viene aggiornato il testo di riferimento sui controlli diagnostici per la movimentazioni di animali da territori non indenni verso territori indenni, che saranno ora disciplinati dal Protocollo [del 28 aprile 2022](#) tra il Governo e le regioni.

Sanzioni – Anche le sanzioni vengono adeguate al decreto n.134/2022. Gli operatori delle stalle di transito, che detengono animali per un tempo superiore a 30 giorni, sono soggetti alla sanzione amministrativa pecuniaria da 150 euro a 1.500 euro.

Definizioni Regolamento 2016/429 - Il Ministero della Salute riformula l'ordinanza adeguando i termini alle definizioni del Regolamento 2016/429, in particolare sostituisce la parola "proprietario" con il termine "operatore" inteso come "qualsiasi persona fisica o giuridica responsabile di animali o prodotti, anche per un periodo limitato, eccetto i detentori di animali da compagnia e i veterinari". È stata anche modificata la definizione di stalla di sosta introducendo il termine "stalla di transito" che costituisce un'unità distinta rispetto ad altri stabilimenti da riproduzione o da ingrasso.

PESTE SUINA, ECCO IL PRIMO CASO LOMBARDO-CINGHIALE INFETTO IN PROVINCIA DI PAVIA

Da Newsletter n° 22-2023 – Confagricoltura Mantova

Primo caso ufficiale di peste suina africana all'interno del territorio di Regione Lombardia: una carcassa di cinghiale risultato positivo alla malattia è stato ritrovato infatti a Bagnaria, in provincia di Pavia. «Purtroppo sapevamo che sarebbe stata solo questione di tempo - spiega Alberto Cortesi, presidente di Confagricoltura Mantova - e che il pavese, confinando con il Piemonte ed essendo estremamente vicino alla Liguria, regioni in cui la Psa è già presente, sarebbe stato il territorio più a rischio. Ora è ancora più necessario rafforzare le misure di biosicurezza presenti all'interno dei nostri allevamenti». Come riportato dall'assessore regionale all'Agricoltura Alessandro Beduschi, il governo ha deciso di impiegare anche l'esercito, con l'avallo del ministro alla Difesa Guido Crosetto, per il pattugliamento e il contenimento dei cinghiali: «È l'unico modo che abbiamo per rallentare il diffondersi della patologia - prosegue Cortesi - quindi ben venga l'iniziativa presa dal governo. Prioritario recuperare ciò che non è stato fatto finora, per evitare danni maggiori». E i potenziali danni sarebbero ingenti: nella sola provincia di Mantova il settore suinicolo conta su oltre 450 allevamenti, per 1,1 milioni di capi in stalla, il 54,3% delle macellazioni regionali ed oltre il 19% di quelle nazionali. Il settore, a livello nazionale, vale oltre un miliardo di euro, con migliaia di addetti impiegati nelle varie fasi della lavorazione delle carni: «Un patrimonio—conclude Cortesi—che la Psa rischia di spazzare via. Non possiamo assolutamente permetterlo».

www.confagricolturamantova.it

I&R

MANUALE IN VIGORE, AVVISO IN VETINFO

Da www.anmvioggi.it 15 giugno 2023

E' entrato in vigore il 15 giugno il Manuale operativo per la gestione del sistema di Identificazione e Registrazione. Il Manuale comporta l'obbligo di riportare le movimentazioni in BDN, facendo venir meno la funzionalità di adesione al registro di stalla informatizzato. Un avviso del portale VetInfo precisa inoltre che le movimentazioni automatiche di tutte le specie (eccetto gli avicoli) sono state uniformate a 7 giorni dalla data di partenza indicata nel documento di accompagnamento informatizzato.

Il [Manuale](#) I&R, adottato con [DECRETO 7 marzo 2023](#) del Ministero della Salute, entra in vigore il 15/06/23 (trentesimo giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 16 maggio).

NUOVA PROCEDURA PER I FORNITORI DI MEZZI DI IDENTIFICAZIONE

Da www.anmvioggi.it 19 giugno 2023

Tramite una [nota](#) firmata dal Direttore generale Pierdavide Lecchini, il Ministero della salute [informa](#) che è disponibile, sul sito del Ministero, la nuova procedura per le richieste di autorizzazione dei fornitori di mezzi di identificazione di equini, bovini e bufalini, ovini e caprini, suini, camelidi, cervidi. Alla [pagina web](#) dedicata è disponibile anche la modulistica e le linee guida per la richiesta di iscrizione o integrazione dell'elenco dei fornitori. **Dal 26 maggio** le domande dei fornitori, inclusi i distributori, devono essere presentate alla DGSAF utilizzando i nuovi modelli presenti sul portale internet del Ministero della salute.

I modelli precedenti - Il Ministero informa che saranno riscontrate tutte le domande redatte sui modelli precedenti fino al 30 giugno 2023 compreso. Mentre dal 1 luglio saranno ritenute valide, ai fini dell'iscrizione o per l'integrazione nell'elenco dei fornitori, soltanto le richieste effettuate sui nuovi modelli. Per tanto il Ministero invita i fornitori a trasmettere "tempestivamente" la nota ai propri distributori di riferimento.

La procedura - La nuova procedura è conforme al D.Lgs. n. 134 del 2022, che affida al Ministero il compito di autorizzare i fornitori di mezzi di identificazione di equini, bovini e bufalini, ovini e caprini, suini. Possono fare richiesta tutti i cittadini in possesso della Partita IVA e iscritti alla Camera di Commercio, fatta eccezione per gli Enti non aventi fini di lucro per i quali tale iscrizione non è obbligatoria. La verifica della iscrizione alla Camera di Commercio viene effettuata dall'Ufficio competente del Ministero della Salute (ufficio 2 della DGSAF).

Camelidi e cervidi - Per l'identificazione dei camelidi e dei cervidi le richieste dei fornitori saranno

considerate solo dopo l'emanazione di specifiche disposizioni ai sensi del cap. 3. 3.5, punto 1, del [manuale operativo I&R](#) e dopo l'attivazione delle funzionalità ad hoc della BDN.

LA ZOOTECNIA DA LATTE STA FACENDO LA SUA PARTE PER SALVARE IL PIANETA

Da Georgofili INFO - Newsletter del 14 giugno 2023

A livello globale la produzione di latte sta crescendo. Non tanto perché il numero di capi da latte stia aumentando nel mondo, quanto perché stanno aumentando le quantità di latte prodotto per capo come effetto combinato del miglioramento genetico e della qualità dell'alimentazione. Tutto ciò nonostante le peggiorate condizioni ambientali (alternarsi di siccità e forti precipitazioni) e l'andamento dei prezzi degli alimenti e della manodopera. Va da sé che il latte deve essere prodotto nelle migliori condizioni possibili, ovvero tenendo conto del benessere animale in generale, ma anche dell'effetto che la filiera della produzione di latte esercita sull'ambiente. Dal momento che la "sostenibilità" è alla base delle politiche dell'Unione Europea, come evidenziato dal piano di azione "Green Deal" e sottoprogrammi affiliati, si sta pensando alla pubblicazione dei cosiddetti "carbon data" degli alimenti. Infatti, il settore lattiero-caseario si sta sempre più assumendo la responsabilità di divenire sempre più "sostenibile". Stiamo assistendo all'aumento del numero di aziende, sia di produzione che di trasformazione del latte, che aderiscono a programmi di sostenibilità per ridurre le emissioni di metano, come si è convenuto, ad esempio, con il "Global Methane Pledge" fra 122 paesi, in occasione del COP 26. Il traguardo è la riduzione almeno del 30% del metano per kg di latte prodotto entro il 2030.

Una delle strategie da adottare per raggiungere lo scopo è quella della migliore conoscenza delle caratteristiche degli alimenti in termini di impatto ambientale, misurabile in kg di CO2 equivalenti prodotti per unità di peso dell'alimento. Si possono così formulare diete a basso impatto carbonico (*environmental footprint*) pur mantenendone l'efficienza nutritiva.

Uno degli strumenti più promettenti sembra essere il programma *Life Cycle Assessment* (LCA) che calcola accuratamente l'impatto ambientale dei singoli alimenti e dei processi di produzione. Con la comunicazione "Integrated Product Policy" (COM 2003, 302), la Commissione Europea ha indicato la LCA come il migliore strumento per valutare i potenziali impatti sull'ambiente al momento disponibili ed ha lanciato una piattaforma per facilitare le comunicazioni e le armonizzazioni dei dati.

Leggi tutto: www.georgofili.info/contenuti/la-zootecnica-da-latte-sta-facendo-la-sua-parte-per-salvare-il-pianeta/28462

EQUINI, AGGIORNATI I CERTIFICATI DI MACELLAZIONE

Da www.anmviaggi.it 19 giugno 2023

In Vetinfo è [stato inserito](#), come campo obbligatorio, il numero di certificato legato alla selezione del paese di provenienza degli equini. La nuova funzionalità prevede l'inserimento di un numero di certificato legato alla selezione del paese, ovvero se si tratta di un paese membro dell'UE o di un Paese Terzo. Al momento della selezione del paese verranno visualizzati i campi relativi al numero di documento di riferimento.

Paese UE - Se gli equini provengono da uno Stato membro dell'UE vengono visualizzati i campi per l'inserimento del TRACES nella forma "INTRA.EU.sigla_del_paese.anno.numero_certificato". I primi tre campi del certificato vengono compilati automaticamente e non sono modificabili.

Paese extra UE - Nel caso di Paese Terzo dovrà essere specificato il numero di certificato CHEDA che sarà nella forma CHEDA.sigla_del_paese.anno.numero_certificato. Vetinfo informa che la modifica è stata estesa anche alla funzionalità di upload continuando a utilizzare il tipo di file "Macellazione/Abbattimento del capo".

Inoltre è disponibile un nuovo tracciato con i campi: NUM_CERTIFICATO_TRACES e NUM_CERTIFICATO_CHEDA. L'attuale tracciato, denominato "vecchio tracciato", sarà utilizzabile fino alla fine dell'anno 2023, ma sarà utilizzabile soltanto per macellazioni da allevamenti italiani.

Sistema Informativo Veterinario - [VetInfo](#) è il portale del Ministero della Salute che raccoglie i dati, sanitari e non, utili al governo del sistema nazionale della Sanità Animale e Sicurezza Alimentare, con particolare attenzione alla definizione dei rischi sanitari lungo l'intera catena produttiva, dalla produzione degli alimenti per gli animali sino alla messa in commercio degli alimenti per il consumo umano. VetInfo fornisce una serie di servizi pubblici quali news, riferimenti alla normativa vigente,

informazioni di interesse, dati statistici e collegamenti ad altri siti nazionali ed internazionali coerenti con l'area. E' il punto di accesso unico per i soggetti istituzionali, le aziende e gli operatori del settore, che lo alimentano e lo utilizzano a vario titolo mediante le specifiche funzionalità dei diversi sottosistemi che ad esso afferiscono.

SEPSI E SOPRAVVIVENZA NEI BOVINI IN CONDIZIONI CRITICHE

Da VetJournal N° 657 / 2023

La sepsi è una malattia potenzialmente letale per la quale vengono frequentemente utilizzati “antimicrobici di importanza critica” (CIA). Mancano in gran parte linee guida diagnostiche e terapeutiche per i vitelli con sepsi e in condizioni critiche. Gli obiettivi degli autori di questo studio erano quelli di identificare i fattori associati alla mortalità nei vitelli in condizioni critiche, descrivere i batteri ottenuti dalle emocolture di soggetti con sepsi e la loro resistenza antimicrobica. Si tratta di uno studio di coorte retrospettivo. La regressione logistica, l'analisi della sopravvivenza e l'analisi dell'albero decisionale sono state utilizzate per determinare i fattori associati alla mortalità. Complessivamente, 230 vitelli in condizioni critiche costituivano la popolazione di studio. Dei vitelli gravemente malati, nel 34,3% è stata riscontrata una sepsi e il 61,3% dei soggetti ha avuto un outcome negativo. Il modello di sopravvivenza finale indicava che i vitelli con sepsi (analisi del rischio [HR]: 1,6; intervallo di confidenza 95% [CI]: 1,0-2,5; $p = 0,05$), alterazioni compor-

tamentali (HR: 2,3; 95% CI: 1,3-4,0; $p = 0,005$) e con ipotermia (HR: 0,82; IC 95%: 0,72-0,95; $p = 0,01$) presentavano un rischio di mortalità significativamente più elevato. In un secondo modello di sopravvivenza, l'ipotermia (HR: 0,87; 95% CI: 0,78-0,96; $p = 0,004$) e l'ipoglicemia (HR: 2,2; 95% CI: 1,5-3,3; $p < 0,001$) erano fattori di rischio per la mortalità. L'analisi dell'albero decisionale ha sottolineato l'importanza dei parametri comportamentali, dell'ipocloremia, dell'ipoglicemia, dell'iperkaliemia e dell'e-cografia polmonare nella valutazione del rischio di mortalità. Il patogeno più frequentemente isolato nelle emocolture era *Escherichia coli* (30,6%); nel 90,9% dei casi, il batterio era multiresistente. L'uso inappropriato di antimicrobici si segnalava frequentemente per penicillina, amoxicillina e sulfametossazolo/trimetoprim, ma meno nei casi di CIA. Gli autori concludono che molti vitelli gravemente malati hanno la sepsi, malattia che aumenta notevolmente il rischio di mortalità. I batteri coinvolti sono spesso resistenti agli antimicrobici di prima linea, ma meno resistenti ai CIA. ●

IL PROFILO AMINOACIDICO DEL LATTE DI SCROFA: UN ESEMPIO DA IMITARE

Da La Settimana Veterinaria n°1283/giugno 2023

Il profilo aminoacidico (ovvero le proporzioni relative degli aminoacidi sul totale) del latte in questo senso è considerato il gold standard per comprendere i requisiti nutrizionali dei neonati, dato che la composizione aminoacidica è frutto dell'ottimizzazione evolutiva che ha portato al miglior supporto nutritivo possibile per il suinetto. La composizione del colostro e del latte di scrofa diviene quindi un punto fondamentale da indagare per comprendere come ottimizzare il più possibile l'alimentazione dei lattonzoli, e per questo una ricerca belga ne ha analizzato il profilo aminoacidico, confrontandolo anche con quello di altre specie (vacca, capra, uomo). Dai dati dello studio di Yao et al. e dal loro confronto con quelli già pubblicati è emerso che il profilo aminoacidico del latte di scrofa si è conservato durante tutto il periodo della lattazione, ed è stato solo marginalmente influenzato da dei fattori, tra cui la razza, sebbene la concentrazione di aminoacidi sia decresciuta significativamente nei primi giorni di lattazione. Questo elemento permette di impiegare il latte di scrofa come punto di riferimento affidabile per la formulazione di diete specifiche per lattonzoli. Secondo i dati in letteratura, una variazione dietetica, ad esempio con incremento della quota proteica, non sembra portare a una variazione delle proporzioni degli aminoacidi, ma solo a un aumento in toto delle proteine nel latte. È quindi possibile impiegare diverse formulazioni dietetiche per l'alimento delle scrofe senza impattare il fisiologico e ideale rapporto tra gli aminoacidi presenti nel latte. Sebbene gli aminoacidi siano tradizionalmente divisi in essenziali (EAA) e non essenziali (NEAA), ovvero non sintetizzabili de novo dall'organismo e necessariamente introdotti con la dieta, in realtà il discorso è più complesso. Alcuni NEAA sono, infatti, considerati come occasionalmente essenziali ossia solo se si

verificano alcune condizioni, come appunto l'accrescimento dei suinetti. Gli aminoacidi più abbondanti (17-23%) sono stati glutammina e glutammato indipendente dal momento del campionamento. Questi aminoacidi sono NEAA sintetizzati a livello mammario partendo da .aminoacidi ramificati (BCAA) per poi essere secreti nel latte. Questo processo fisiologico è impiegato per ottimizzare l'alimento per i neonati, ed è lecito pensare che questi aminoacidi siano molto importanti per la prole soprattutto per lo sviluppo dell'apparato intestinale, e del sistema immunitario, e in generale per la crescita in toto. Riguardo al confronto con le altre specie, il profilo aminoacidico è simile in tutte quelle analizzate, compresi gli aminoacidi più abbondanti (glutammina + glutammato, prolina, valina, leucina, lisina e asparagina + aspartato che da soli fanno il 60% di tutti gli aminoacidi), tuttavia il latte di scrofa contiene una proporzione maggiore di glicina, di valina e di prolina rispetto alle altre specie. Questo studio ha gettato le base per comprendere i possibili componenti aminoacidici di un alimento ideale per la crescita dei lattonzoli andando oltre il concetto di aminoacidi essenziali e non essenziali.

AMMINOACIDI "ESSENZIALI" E "NON ESSENZIALI", LA GIUSTA DOSE DI PROTEINA GREZZA PER IL SUINO PESANTE

Da C.R.P.A. 17/06/2023

Tra gli obiettivi del progetto "PIGinnova - Strategie innovative nell'alimentazione e gestione del suino pesante per un allevamento più sostenibile" c'è anche quello di perfezionare e rendere fruibile un sistema di calcolo dei fabbisogni aminoacidici del suino pesante tipico italiano, basato sulle effettive prestazioni produttive e sul sistema di razionamento adottato. Sull'argomento è stata realizzata una scheda tecnica di approfondimento, con un focus sugli amminoacidi "non essenziali", la cui sintesi da parte dell'animale richiede comunque una quota di proteina apportata dalla dieta. Le indicazioni fornite mirano a trovare il giusto equilibrio tra le performance di accrescimento dei suini e di resa alimentare da una parte e la riduzione di emissioni di azoto dagli allevamenti, per rispondere alla richiesta sempre più pressante di limitare il loro impatto sull'ambiente.

La scheda è disponibile a questo [link](#)

www.piginnova.it/media/documents/piginnova_wwww/informazione/Scheda_tecnica_-_Amminoacidi_essenziali_e_non_essenziali.pdf?v=20230529

INTERPRETAZIONE DELL'ESAME EMOCROMOCITOMETRICO NELLA SPECIE EQUINA

Da VetJournal N° 686 / 2023

L'interpretazione dell'esame emocromocitometrico è essenziale per aiutare i veterinari clinici di equini nella diagnosi, nella prognosi, nella gestione del paziente e nel controllo delle malattie equine. Le alterazioni ematologiche spesso riflettono la condizione del singolo individuo o una risposta complessiva a una situazione patologica. Le alterazioni più comuni nell'eritrogramma sono principalmente l'anemia e la policitemia. Le cause più frequenti di anemia nei cavalli sono la perdita di sangue (acuta e cronica), l'anemia emolitica e l'anemia causata da malattie croniche. La valutazione del leucogramma, comprensiva della conta totale cellulare della linea dei globuli bianchi e del conteggio cellulare differenziale, può aiutare a identificare anomalie che possono suggerire malattie specifiche come un'infezione virale o batterica, stati in-

fiammatori o persino un processo neoplastico. La conta piastrinica viene spesso utilizzata per monitorare o diagnosticare condizioni che causano un eccessivo sanguinamento correlato alla trombocitopenia; la piastrinopenia può essere dovuta a molteplici meccanismi: riduzione della trombopoiesi (mielofibrosi, mielosoppressione, malattia mieloproliferativa e aplasie midollari idiopatiche, o dovute all'effetto di farmaci mielosoppressori), aumento della distruzione periferica delle piastrine (trombocitopenia immunomediata), consumo (coagulazione intravascolare disseminata), sequestro a livello splenico e perdita di piastrine per cause idiopatiche. Gli autori sottolineano che, per interpretare correttamente i dati ematologici nella specie equina, non è possibile prescindere da un esame clinico approfondito del paziente.

VACCHE DA LATTE, LUPINI E SEMI DI LINO VALIDA ALTERNATIVA ALLA SOIA?

Da www.vet33.it 13 giugno 2023

Mangimi animali, [i costi salgono](#). E la farina di soia risulta tra gli ingredienti più onerosi (sia in termini economici, sia sul fronte ecologico). Da qui l'esigenza di trovare alternative più sostenibili per l'alimentazione delle vacche da latte, magari ricorrendo a produzioni locali. Come quelle di lupini e di semi di lino, testate in [un recente studio di matrice greca](#). Il team di ricercatore si è posto infatti l'obiettivo di verificare se la parziale sostituzione della farina di soia con una miscela di semi di lino e lupini prodotti localmente potesse influenzare la resa del latte e i parametri di fertilità delle vacche da latte durante il periodo di transizione. Sono state esaminate la resa e la composizione del latte. Il trattamento dietetico non ha influenzato negativamente né la produzione di latte né la sua composizione. Gli animali sottoposti alla dieta con semi di lino e semi di lupino hanno espresso il primo estro postpartum e hanno concepito prima delle vacche di controllo. Questi risultati implicano che la sostituzione della farina di soia con semi di lino e lupino è una modifica dell'alimentazione redditizia, che avvantaggia la fertilità complessiva delle vacche da latte.

QUESTA LA SO

Da *La Professione Veterinaria* n° 18/maggio 2023

Chi può aderire a SQNBA?

- Operatori della produzione primaria
- Operatori del settore alimentare
- Gruppi di operatori della produzione primaria
- Gruppi di operatori del settore alimentare
- Le risposte corrette sono a, b e d
- Le risposte corrette sono a, b, c e d

Risposta corretta in fondo alle News



Ente Nazionale Previdenza Assistenza Veterinari

COS'È LA PENSIONE DI VECCHIAIA?

è una prestazione economica erogata ai Medici Veterinari che hanno raggiunto sia l'età anagrafica che l'anzianità contributiva richieste. Esistono diversi tipi di Pensione di Vecchiaia:

- Pensione di Vecchiaia Ordinaria**
- Pensione di Vecchiaia Anticipata**
 - senza riduzione
 - con riduzione

Le due forme di Pensione di Vecchiaia (Ordinaria e Anticipata) sono alternative: se si richiede la Pensione di Vecchiaia Anticipata, questa non si trasformerà poi in Pensione di Vecchiaia Ordinaria. Con entrambe le forme di Pensione di Vecchiaia (Ordinaria e Anticipata) si può mantenere attiva l'iscrizione all'Albo e continuare ad esercitare la professione. In tal caso, non si verseranno altri contributi minimi, ma solo contributi in caso di reddito professionale. Questi determinano, ogni 4 anni, un aumento della Pensione, senza necessità di domanda da parte dell'iscritto.

Chi può richiedere la Pensione di Vecchiaia?

1. Pensione di Vecchiaia Ordinaria

REQUISITI

Si devono possedere entrambi i seguenti requisiti:

- Compimento del 68° anno di età
- Almeno 35 anni di iscrizione e contribuzione

DECORRENZA

La Pensione di Vecchiaia (Ordinaria) decorre dal primo giorno del mese successivo al raggiungimento dei due requisiti.

2. Pensione di Vecchiaia Anticipata

Con la Pensione di Vecchiaia Anticipata il Veterinario può richiedere di andare in Pensione prima. In questo caso l'importo della Pensione potrebbe venire ridotto, in percentuale, in base all'età e ai contributi già versati al momento della domanda.

1. Pensione di Vecchiaia Anticipata senza riduzione

Si devono possedere entrambi i seguenti requisiti:

- Età tra compresa tra i 62 ed i 67 anni
- Almeno 40 anni di iscrizione e contribuzione

1. Pensione di Vecchiaia Anticipata con riduzione

Si devono possedere entrambi i seguenti requisiti:

- Età tra compresa tra i 62 ed i 67 anni
- Almeno 35 anni di iscrizione e contribuzione

La percentuale di riduzione della Pensione di Vecchiaia Anticipata è indicata qui:

		Anzianità					
		35	36	37	38	39	40
Età	62	72,1%	77,1%	82,4%	88,0%	93,8%	100,0%
	63	71,5%	76,6%	82,0%	87,7%	93,7%	100,0%
	64	76,1%	76,1%	81,6%	87,4%	93,5%	100,0%
	65	81,1%	81,1%	81,1%	87,1%	93,4%	100,0%
	66	86,7%	86,7%	86,7%	86,7%	93,2%	100,0%
	67	93,0%	93,0%	93,0%	93,0%	93,0%	100,0%
	68	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

DECORRENZA

La Pensione di Vecchiaia Anticipata decorre dal primo giorno del mese successivo alla presentazione della domanda, in presenza dei requisiti dell'età e dell'anzianità contributiva.

Come si richiede la Pensione di Vecchiaia (Ordinaria e Anticipata)?

L'interessato invia all'ENPAV il seguente modulo di domanda:  [Domanda di pensione di vecchiaia](#)

A quanto ammonta la Pensione di Vecchiaia?

Le due forme di Pensione di Vecchiaia (Ordinaria e Anticipata) sono determinate da due fattori:

- **ANZIANITÀ CONTRIBUTIVA E REDDITI**

L'importo delle pensioni è calcolato in base alla media dei migliori 35 redditi professionali (a regime nel 2025) dichiarati dall'iscritto durante tutta la vita contributiva (vengono considerati esclusivamente i redditi dopo il 1991). Per gli anni in cui il reddito professionale dell'iscritto è nullo, o inferiore ad un dato reddito convenzionale, ai fini del calcolo si utilizzano: tale reddito convenzionale (da rivalutare annualmente), le aliquote e gli scaglioni di reddito previsti dal regolamento Enpav nel momento in cui si matura la Pensione

- **TRATTAMENTO MINIMO**

Per la pensione di vecchiaia ordinaria si assicura comunque un importo minimo, che ogni anno viene aggiornato.

Per informazioni più dettagliate circa il calcolo, leggi l'articolo 21.3 e 21.5 del Regolamento Enpav

NOTA. Si può ottenere la simulazione della Pensione nell'[Area Riservata](#)

Info e modulistica: www.enpav.it/pensioni/75-pensione-di-vecchiaia

CONVENZIONI

ENPAV ha stipulato convenzioni con soggetti selezionati per offrire ai Medici Veterinari le migliori condizioni commerciali in vari settori:

- [UnipolSai](#)
- [Mondadori](#)
- [Maggiore](#)
- [In Più Renting](#)
- [BNL Gruppo BNP PARIBAS](#)
- [BNL Finance - Gruppo BNL](#)

- [BPS - Prestiti](#)
- [BPS - Conto Corrente Online](#)
- [BPS - Mutui](#)
- [Banca Sassari](#)
- [Alpitour Spa, Eden Viaggi Spa e Press&Swan Spa](#)

Tutte le info: www.enpav.it/enpav-plus/convenzioni/485-unipolsai



GAS ADDITIVI ALIMENTARI, MANUALE DI CORRETTA PRASSI OPERATIVA

Da www.anmviaggi.it 20 giugno 2023

Il Ministero della Salute ha pubblicato il [Manuale di corretta prassi operativa per il settore dei gas additivi alimentari](#). La pubblicazione è una linea guida operativa, rivolta agli Operatori del Settore Alimentare, in linea con i principi di igiene alimentare stabiliti dal [Regolamento \(CE\) 852/2004](#). Il Manuale è il risultato del lavoro di confronto sulle prassi operative attuate dalle imprese associate ad Assogastecnici-Federchimica.

Piano HACCP - Il documento può essere impiegato dagli OSA come riferimento operativo per la predisposizione del Piano HACCP/Manuale aziendale, vale a dire la raccolta delle procedure di controllo che l'OSA deve obbligatoriamente elaborare ed applicare come previsto dalle disposizioni normative vigenti. L'utilizzo del Manuale è volontario e l'approccio adottato nell'analisi HACCP non è vincolante né inderogabile.

Volontario - Le imprese dei gas additivi alimentari potranno trovare utili indicazioni in ambito tecnico e applicativo per l'implementazione e la finalizzazione delle prassi di igiene alimentare che soddisfino i requisiti del Regolamento (CE) 852/2004. Viene suggerito un possibile approccio per individuare le fasi critiche del processo di produzione di gas additivi alimentari e la conseguente determinazione dei punti critici di controllo (CCP) e dei programmi di prerequisiti operativi (O-PRP). Esistono infatti diverse metodologie per individuare i rischi connessi al processo di produzione e, in sostituzione dell'approccio riportato nel Manuale, ed è sempre possibile adottare metodi alternativi altrettanto efficaci e conformi alla normativa. Il documento recepisce gli standard internazionali ISO/FSSC 22000 (Sistemi di gestione per la sicurezza alimentare - Requisiti per qualsiasi organizzazione nella filiera alimentare) e ISO 9001, per l'applicazione dei principi del sistema HACCP.

Definizione di gas additivo alimentare - E' un additivo alimentare - in forma di gas compresso o liquefatto o liquido refrigerato - ricompreso nell'elenco comunitario degli Additivi alimentari. A titolo esemplificativo rientrano in questa categoria i propellenti e i gas di imballaggio. Azoto, argon, ossigeno, anidride carbonica e protossido d'azoto trovano impiego nel settore dell'industria alimentare (Food and Beverage) come additivi (inclusi nella definizione di ingredienti). Sono utilizzati principalmente nel confezionamento in atmosfera protettiva, nella gasatura bevande (carbonatazione) e come propellenti (panna montata) e coadiuvanti tecnologici, utilizzati nella surgelazione e raffreddamento e nei processi di inertizzazione.

ACCORDO SU GRASSI ANIMALI DI CATEGORIA 3, SODDISFATTI GLI OPERATORI DEL SETTORE

DA <https://mangimiealimentari.it/?p=16213> 15/06/23

I principali operatori del settore della mangimistica e dell'allevamento europei hanno accolto con ottimismo l'accordo politico provvisorio concluso tra il Parlamento europeo e il Consiglio dell'UE sulla revisione della direttiva sulle energie rinnovabili, con i grassi animali di categoria 3 che dovrebbero restare esclusi dalle nuove direttive europee sui biocarburanti. Lo si apprende da [una nota di FEFAC](#), la Federazione europea dei produttori di mangimi. Il timore, già manifestato più volte dall'Associazione europea di produttori di acidi grassi (APAG), dalla Federazione europea del pet food (FEDIAF) e dalla Federazione dei produttori europei di mangimi (FEFAC), era che l'inserimento dei grassi animali di categoria 3 tra quei biocarburanti da eliminare entro il 2030 avrebbe causato serie difficoltà di

funzionamento delle industrie di riferimento di queste associazioni. “Chiediamo ai legislatori di sostenere le nostre industrie proteggendo l’accesso continuo alle materie prime” si legge in un comunicato stampa di FEFAC, che definisce “ingredienti chiave” i grassi animali di categoria 3.

LA CINA AUTORIZZA 12 STABILIMENTI ITALIANI A ESPORTARE CARNE BOVINA

Da www.foodandtec.com 21/06/23

Le autorità doganali cinesi, dopo otto anni di trattative, hanno autorizzato 12 stabilimenti italiani del settore bovino per l’export di carne in Cina. "Si tratta della conclusione di un lavoro avviato da anni che finalmente arriva al traguardo a cui Assocarni ha lavorato in maniera determinante e perfettamente coordinata con il nostro Ministero della Salute e l’Ambasciata d’Italia a Pechino - ha commentato Serafino Cremonini, Presidente di Assocarni - e che oggi apre, in uno scenario di commercio globale non facile, nuove opportunità importanti per le aziende italiane del settore bovino". Pechino importa, primo al mondo, carne bovina soprattutto dal Brasile e dall’Australia. Dall’Europa vengono spedite piccole quantità, di fascia *premium*, da Olanda, Danimarca, Irlanda, Francia, e, da oggi, l’Italia "Certo, non sarà facile inserirsi in un mercato molto competitivo in cui dominano Brasile e Australia - ha affermato Cremonini - ma siamo certi che il brand *made in Italy*, accompagnato dalla qualità e sicurezza delle nostre carni saranno un valore aggiunto". Al centro del via libera ci sono le autorizzazioni di carattere sanitario e veterinario necessarie per esportare in Cina. L’Italia è su questo dossier dal 2015 quando si chiese al Paese asiatico di revocare il divieto di importazione ancora legato alla BSE. Una volta ottenuta la revoca, esattamente nel 2018, è iniziato il grande negoziato per arrivare all’attuale accordo bilaterale sulle certificazioni veterinarie.

"Per raggiungere questo risultato la recente missione di Assocarni a Pechino, alla quale ha preso parte il nostro Ministero della Salute, l’Ambasciata d’Italia a Pechino, ICE e il Ministero della Dogane Cinesi (GACC) è stata decisiva", ha concluso François Tomei, direttore generale di Assocarni, perché proprio in quell’occasione le Autorità Doganali Cinesi "hanno avuto una ulteriore conferma della capillarità del nostro sistema veterinario pubblico e della serietà delle imprese rappresentate da Assocarni". La lista degli stabilimenti autorizzati comprende i produttori che nel 2018 avevano fatto richiesta ufficiale al Governo cinese. Tra questi ci sono Inalca del gruppo Cremonini, Vicentini e il gruppo Vercelli.

CARNE SINTETICA, SECONDO FAO E OMS SONO 53 LE POTENZIALI FONTI DI PERICOLO PER LA SALUTE

Da FVM/SIVeMP Notizie 20/06/23 (Fonte: mangimiealimentari.it)

La questione fondamentale circa la carne sintetica o, usualmente definita, carne “coltivata” in laboratori, quella più dibattuta ma probabilmente anche quella meno nota, riguarda la sicurezza alimentare: mangiare quei prodotti è considerato sicuro per la salute? Secondo Peer Ederer di Goal Sciences, di recente intervenuto a un convegno a Bruxelles organizzato dalla Animal Task Force e dall’Associazione belga per la scienza e la tecnologia della carne, la carne coltivata non sostituirà quella “tradizionale”: in primo luogo perché ci sono ancora differenze significative nelle proprietà sensoriali, nutrizionali e strutturali e mancano importanti fasi di miglioramento della qualità nella trasformazione del muscolo in carne convenzionale. In secondo luogo perché molte funzioni sociali del bestiame e della produzione animale al di là della nutrizione potrebbero andare perdute, inclusi i servizi ecosistemici, i benefici dei sottoprodotti e i contributi ai mezzi di sussistenza. Una possibile risposta alla domanda “fa male o no?” arriva dalla FAO, l’Agenzia delle Nazioni Unite per il cibo e la nutrizione, e dall’OMS, l’Organizzazione Mondiale della Sanità, che in un’analisi congiunta, 134 pagine titolate “Food safety aspects of cell-based foods”, informano su 53 potenziali fonti di pericolo che possono portare a problemi e conseguenze negative per la salute. Tra questi rischi, [riporta la European Livestock Voice \(ELV\)](#), vi sono la contaminazione con metalli pesanti, microplastiche e nanoplastiche, allergeni come additivi per migliorare il gusto e la consistenza di questi prodotti, contaminanti chimici, componenti tossici, antibiotici e prioni. Particolare attenzione, spiega ELV, dovrebbe essere prestata al meccanismo di proliferazione cellulare e all’utilizzo di componenti biologici come fattori di crescita e ormoni di origine sierica animale o non animale per innescare e accelerare la coltivazione cellulare: queste molecole biologicamente attive potrebbero infatti interferire con il metabolismo o essere collegate allo sviluppo di alcuni tipi di cancro.



VARIE

INFLUENZA AVIARIA, NUOVE MISURE DI CONTROLLO E PREVENZIONE

Da L'Agricoltura Mantovana n° 12 - 2023 - Confagricoltura Mantova

Si informa che, a seguito del costante monitoraggio svolto sul nostro territorio e dei riscontri dell'evoluzione della diffusione del virus, è stato diramato un nuovo provvedimento ad integrazione del precedente Dispositivo sempre della Salute del 5 aprile scorso, relativo appunto ad una serie di aggiornamenti sulle misure di controllo e prevenzione dettate finora, le cui disposizioni saranno **in vigore fino al 31 luglio 2023** e potranno essere prorogate o modificate sulla base dell'evoluzione della situazione epidemiologica.

Di seguito, si riportano i principali aspetti operativi:

Rafforzamento delle misure di biosicurezza

1. In considerazione del rischio di introduzione di virus influenzali, negli allevamenti avicoli, ed in particolare per quelli situati nelle regioni ad alto rischio di cui all'allegato A del DM 14 marzo 2018 zone, deve essere garantita la sistematica adozione delle misure di biosicurezza della OM 26 agosto 2006 e s.m.e.i

2. I servizi veterinari locali effettuano controlli sul livello di applicazione delle misure di biosicurezza anche in funzione della scala di priorità definita sulla base di determinati fattori di rischio

Rilevamento precoce dei casi sospetti HPAI negli allevamenti avicoli nazionali

Sul territorio nazionale e per tutte le specie avicole qualora in uno stabilimento si verificano le condizioni elencate:

- i. gli operatori e i detentori degli animali devono prontamente segnalare quanto rilevato ad un veterinario ai sensi dell'articolo 6 comma 5 del decreto legislativo 5 agosto 2022 n.136;
- ii. il veterinario ricevuto la segnalazione informa il veterinario ufficiale ed effettua ulteriori approfondimenti per escludere l'influenza aviaria incluso il campionamento per l'esecuzione di esami presso un laboratorio ufficiale; Nel caso in cui l'operatore sospetti invece l'Influenza aviaria sulla base di sintomi clinici o esami post mortem o di laboratorio:
 - i) effettua immediatamente la notifica di sospetto ad un veterinario Ufficiale ai sensi dell'articolo 6 comma 1 lettera a) del decreto legislativo 5 agosto 2022 n. 136;
 - ii) ricevuta la comunicazione di sospetto di Influenza aviaria il Servizio veterinario dell'ASL territorialmente competente effettua immediatamente un sopralluogo presso l'azienda sospetta, verificando accuratamente tutti i parametri produttivi e prelevando campioni per la ricerca del virus costituiti da almeno 20 tamponi tracheali da soggetti morti e/o sintomatici e disvitali;
 - iii) nel caso in cui non fosse possibile garantire la predetta numerosità campionaria, il campionamento dovrà essere effettuato su tutti i morti e su tutti i soggetti malati presenti.

La registrazione della mortalità in allevamento prevista dall'OM 26 agosto 2005 e s.m.e. i deve consentire di distinguere il numero di soggetti morti naturalmente da quelli eventualmente soppressi.

Piani di sorveglianza negli uccelli selvatici, in alcune categorie di domestici e nei carnivori

Piani di sorveglianza in altre categorie

Fermo restando l'attuazione del piano di sorveglianza nazionale che prevede il campionamento di volatili selvatici, è previsto il campionamento di animali domestici (volatili, carnivori, suini) presenti negli allevamenti avicoli dove sono stati confermati focolai di HPAI.

Misure di gestione del rischio di diffusione dell'influenza aviaria nelle zone A e B

La Regione e il Servizio veterinario dell'ASL territorialmente competente verifica e garantisce che negli stabilimenti di pollame presenti nelle zone A e B definite dall'accordo Stato regioni del 25 luglio 2019 rep.125 siano applicate le seguenti misure: l'accasamento dei tacchini da carne nelle zone a rischio B delle regioni Lombardia e Veneto venga effettuato alle seguenti condizioni: programmazione mensile dell'accasamento dei tacchini da carne predisposta da ciascuna filiera, nel rispetto di criteri stabiliti per le aree omogenee definite dalle rispettive Regioni, da comunicarsi alle stesse che provvederanno a trasmettertele ai servizi veterinari delle ASL competenti per il rilascio del nulla osta previo il rispetto dei controlli.

RISCALDAMENTO GLOBALE: I PESCI MIGRANO IN ACQUE PIÙ FREDDIE

Da www.pesceinrete.com 7 giugno 2023

Uno studio condotto dai ricercatori dell'Università di Glasgow ha rivelato che la maggior parte delle popolazioni ittiche si sta spostando verso i poli nord e sud, o verso acque più profonde rispetto ai loro habitat naturali, al fine di sfuggire alle temperature marine che sono in costante aumento.

L'importanza della temperatura dell'acqua per la vita marina è cruciale. Questo elemento ambientale ha un impatto significativo sul metabolismo, la crescita e la riproduzione delle specie marine. Molte specie ittiche hanno finestre di temperature molto ristrette in cui possono sopravvivere, quindi anche una piccola variazione può rendere il loro habitat inospitale, lo spostamento verso nuovi territori marini rimane l'unica opzione disponibile. Questo fenomeno di migrazione è stato osservato come causa del declino delle popolazioni ittiche in tutto il mondo, e in alcune regioni, alcune specie ittiche sono persino scomparse completamente. Gli scienziati hanno rilevato che i cambiamenti nell'ecosistema marino si stanno verificando fino a sette volte più velocemente rispetto ai cambiamenti che avvengono sulla terraferma. La ricerca, che ha coinvolto 115 diverse specie di pesci da tutti e sette gli oceani del mondo, rappresenta il primo studio su scala globale di questo tipo. Secondo Carolin Dahms, autrice principale dello studio, le popolazioni ittiche si stanno spostando principalmente dalle zone in cui le temperature aumentano più rapidamente. "Potrebbe essere che il tasso di riscaldamento in alcune regioni sia così elevato da impedire ai pesci di adattarsi, e quindi la migrazione potrebbe essere la loro strategia migliore per far fronte a questa situazione", ha affermato. Il professor Shaun Killen, autore senior dello studio, ha evidenziato l'incertezza riguardo alle conseguenze che questi spostamenti comporteranno sulle catene alimentari e sugli ecosistemi marini. "Se le prede di queste specie non si spostano insieme a loro, o se queste specie si trasformano in una specie invasiva nelle nuove aree, potrebbero verificarsi gravi ripercussioni nel lungo periodo", ha spiegato. Le popolazioni ittiche stanno affrontando un cambiamento significativo nei loro habitat a causa dell'aumento delle temperature del mare, e ciò potrebbe avere importanti implicazioni per l'equilibrio degli ecosistemi marini e delle catene alimentari.

FASCIOLOSI: UNA PROBLEMATICATA IN AUMENTO NEL SETTORE DELL'ALLEVAMENTO OVINO

DA www.ruminantia.it 13 giugno 2023

La Fasciolosi causata da *Fasciola hepatica* è una malattia grave e molto diffusa nel settore ovino, la cui diffusione potrebbe aumentare a causa delle temperature più miti e precipitazioni più intense indotte dai cambiamenti climatici. La gestione del pascolo e il trattamento con antiparassitari sono attualmente le uniche opzioni per contenere l'infestazione. Si spera che miglioramenti in campo diagnostico, trattamenti mirati e vaccini aumenteranno in futuro la salute e il benessere degli animali allevati nei pascoli infestati dal parassita. La Fasciolosi è una malattia parassitaria diffusa in tutto il mondo nei climi temperati in diverse specie di mammiferi. È causata da trematodi epatici del genere *Fasciola*, in particolare *F. hepatica* e *F. gigantica*. Le due specie differiscono per dimensioni, ma possono verificarsi ibridi che portano alla formazione di forme intermedie nelle aree in cui le due specie si sovrappongono. Ha come vettori intermedi le lumache della famiglia *Lymnaeidae*, in Europa in particolare la lumaca di stagno *Galba truncatula*. Secondo precedenti ricerche è stato stimato che circa 550 milioni di bovini e ovini sono infestati da *F. hepatica* in tutto il mondo. La Fasciolosi causa enormi perdite economiche soprattutto agli allevatori, ma anche ai macellai e ai consumatori. L'infestazione è considerata un grave problema di salute pubblica; si stima infatti che tra 50 e 100 milioni di esseri umani possano essersi infestati attraverso acqua e verdure contaminate, principalmente in seguito all'ingestione di crescione d'acqua (*Nasturtium officinale*). Questo [studio](#) condotto dalla Norwegian University of Life Sciences, e pubblicato su *Animals*, si è concentrato in particolare sull'infestazione da *F. hepatica* negli ovini.

Leggi tutto: www.ruminantia.it/fasciolosi-una-problematica-in-aumento-nel-settore-dell'allevamento-ovino/

COMUNICATI ONAOSI

Da mail Fondazione ONAOSI del 19 giugno 2023

- Scopri la Fondazione Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani:

www.onaosi.it/notizie/primo-piano/2666/fondazione-onaosi--un-bene-comune

- [Assegnazione dei contributi a domicilio per la formazione post laurea a.a 2022/23: leggi l'avviso e scarica la modulistica \(www.onaosi.it/notizie/approfondimento/2656/contributi-in-denaro-a-domicilio-per-la-formazione-post-laurea-202223\)](#)
- [Vademecum e modulistica prestazioni in denaro per assistiti 2022-2023 \(www.onaosi.it/notizie/approfondimento/2674/vademecum-e-modulistica-prestazioni-in-denaro-per-assistiti-2022-2023\)](#)
- [Due premi da € 2.500 agli orfani assistiti laureati in Medicina e Chirurgia nell'a/a 2021/2022 con il massimo dei voti e la lode \(www.onaosi.it/notizie/approfondimento/2622/premio-di-laurea-ercole-ragnotti---bando-aa-20212022\)](#)
- [Bando corsi postgraduate presso Università di York 2023-2024 \(www.onaosi.it/notizie/approfondimento/2692/bando-corsi-postgraduate-presso-universit-di-york-2023-2024\)](#)

TOXOPLASMA GONDII NEGLI OVINI: PREVALENZA SIEROLOGICA AL MATTATOIO IN ITALIA E FATTORI DI RISCHIO AMBIENTALE

Da SIMeVeP/ Settimanale della Veterinaria Preventiva nr. 24 del 22/06/23

La toxoplasmosi è una zoonosi causata da *Toxoplasma gondii* (*T. gondii*) un parassita che può infettare una grande varietà di vertebrati terrestri e marini (mammiferi, uccelli, rettili, molluschi...). I felini, tra cui il gatto domestico, sono tuttavia i soli ospiti definitivi ed eliminano nell'ambiente delle resistentissime oocisti contenenti il parassita; quando altri animali appartenenti alle citate specie suscettibili le ingeriscono diventano ospiti intermedi; *T. gondii* si distribuisce quindi nei tessuti di elezione (tra cui quello nervoso e muscolare) andando a formare delle cisti in cui è contenuta un'altra forma infettante del parassita (i bradizoiti). La trasmissione all'uomo, come anche per gli altri ospiti intermedi, può verificarsi attraverso il consumo di carni non adeguatamente cotte proveniente da animali infetti, o tramite l'ingestione accidentale di oocisti mediante il contatto con le feci di gatti escretori, vegetali o acqua contaminata. Tra le specie animali sensibili, le pecore mostrano una notevole suscettibilità nei confronti di *T. gondii*; anche in questa indagine, la sieropositività per *T. gondii* degli ovini si conferma infatti in linea con la maggior parte degli studi condotti negli ultimi 20 anni in Italia che riportano percentuali comprese tra il 40 e il 65%. Il trend relativo ad altre specie domestiche particolarmente sensibili come il maiale, rileva una sieroprevalenza in diminuzione nella maggior parte del mondo.

[Continua a leggere sul sito dell'IZS Lazio e Toscana: www.izslt.it/la-pubblicazione-toxoplasma-gondii-negli-ovini-prevalenza-sierologica-al-mattatoio-in-italia-e-fattori-di-rischio-ambientale/](http://www.izslt.it/la-pubblicazione-toxoplasma-gondii-negli-ovini-prevalenza-sierologica-al-mattatoio-in-italia-e-fattori-di-rischio-ambientale/)



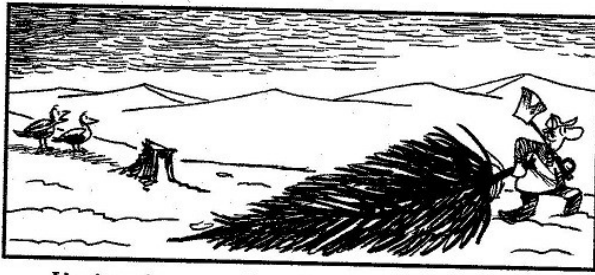
ANIMAL HEALTH LAW: Il Nuovo Regolamento di Polizia Veterinaria

A cura di: Cinzia Benazzi, Gabriella Martini

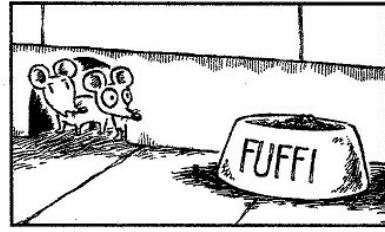
Ed.2023

17x24 Paperback Pag.1460

Risposta corretta: e)



— L'assicurazione copre la perdita della casa?



— Avevo detto che non era un buon posto, ma tu noooo...

Da "La Settimana Enigmistica"

N.B.: Lo scrivente Ordine non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori ed omissioni, né per le opinioni espresse dagli autori dei testi; e declina ogni responsabilità sulla precisione delle informazioni contenute in questo servizio di rassegna stampa, messo a disposizione dei propri iscritti. Inoltre si evidenzia che le notizie che compongono le News sono per ovvi motivi sintetiche; per approfondimenti si rimanda alle fonti degli articoli.

Mantova, 29 giugno 2023

Prot.: 313/23